



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 22/2019

Atti n. 213965/2019/9.4/2019/20

**Oggetto: Parere in merito alla realizzazione di un nuovo insediamento agricolo in Comune di Corbetta.
Richiedente Sig.ra Donatella Ferraris.**

Addì 18 settembre 2019 alle ore 16,00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- Pantaleo Rosario (Vice Presidente)
- Branca Paolo
- Cocucci Vera Fiammetta Solange
- Colombo Linda *Assente*

- Del Ben Daniele
- Festa Paolo
- Lozza Paolo
- Olivero Dario
- Uguccioni Beatrice Luigia Elena *Assente*

Presiede la Presidente Michela Palestra, assistita dal Segretario Generale Dott. Antonio Sebastiano Purcaro.
È altresì presente il Direttore del Settore Parco Agricolo sud Milano Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano R.G 91/2019 del 6/06/2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio Metropolitano:

- R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 – ai sensi dell'art. 170 d.lgs 267/2000";

- R.G. n. 20/2019 del 1.04.2019 avente ad oggetto: "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019 - 2021 e relativi allegati";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 70 del 16/04/2019 "Decreto di approvazione del PEG 2019 - 2021";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

Oggetto: Parere in merito alla realizzazione di un nuovo insediamento agricolo in Comune di Corbetta. Richiedente Sig.ra Donatella Ferraris (Deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con D.G.R. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

La Sig.ra Donatella Ferraris ha presentato al Parco, in data 16/7/2019 (protocollo n. 168799) la richiesta di parere di conformità in merito al progetto di realizzazione di un nuovo insediamento agricolo in comune di Corbetta, foglio di mappa 18, particelle n. 115, 116, 186 e foglio di mappa 19, particella n. 127.

In data 23/8/2019 (prot. n. 194753) il Parco ha richiesto alcune integrazioni documentali di tipo tecnico; alla richiesta del parco è stata data risposta in data 5/9/2019 (prot. n. 202373)

Il giorno 16/9/2019 il progetto è stato sottoposto al Comitato Tecnico Agricolo che ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito alla realizzazione dello stesso.

2. Quadro di riferimento vincolistico

L'area in esame, così come il territorio circostante, appartiene ai territori agricoli di cintura metropolitana (art. 25 del PTC del Parco).

Tali aree "per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco".

"Nei territori di cintura metropolitana, l'attività agricola produttiva può svolgersi nel rispetto della normativa vigente, delle norme generali di cui all'art. 15, delle specifiche norme di zona, o per gli elementi puntuali di cui ai successivi articoli e delle indicazioni del piano di settore agricolo. Nelle aree comprese nel presente territorio, nell'esercizio dell'attività agricola si applica la L.r. 93/1980".

In tali aree, inoltre "Sono sempre ammessi gli ampliamenti di edifici esistenti e le ristrutturazioni; le nuove costruzioni sono ammesse previo parere del competente servizio della provincia di Milano che ne attesti la comprovata esigenza. Le nuove costruzioni devono, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni: a) di norma devono essere effettuate in prossimità ed a completamento di insediamenti agricoli preesistenti, salvo documentate esigenze; b) i progetti presentati devono essere corredati dalla documentazione del verde circostante; c) i manufatti agricoli realizzati nell'ambito delle preesistenti costruzioni agricole devono conformarsi alle tipologie costruttive presenti nell'area sud Milano; d) per quanto riguarda le tipologie

residenziali è preferibile, qualora esse siano accompagnate da altri manufatti necessari alla gestione dell'azienda, che le abitazioni si inseriscano in un sistema architettonico complessivo che si rifaccia alle corti tipiche delle cascine dell'area sud-Milano; e) la tipologia dei manufatti agricoli (capannoni, tettoie, stalle, ecc.) può essere realizzata con sistemi di costruzione prefabbricati a condizione che siano accompagnati da interventi di inserimento ambientale e paesaggistico; f) i rivestimenti esterni e la colorazione degli edifici devono uniformarsi ai manufatti tipici dell'architettura rurale, con valori cromatici riconducibili ai colori delle terre naturali.

Le recinzioni sono realizzate mediante siepi o rete metallica e siepe soltanto per esigenze di tutela di aree edificate e impianti e relative pertinenze, nonché per attività orto-florovivaistiche e di allevamento; altre modalità di realizzazione delle recinzioni devono essere espressamente autorizzate dall'ente gestore.”

L'insediamento, inoltre va a lambire un percorso classificato come percorsi di interesse storico-paesistico (art. 43 del PTC del Parco).

Tali percorsi sono parte strutturante del sistema della fruizione del parco; essi sono integrati e dettagliati da un apposito piano di settore, predisposto dall'ente gestore del parco in accordo con gli enti territoriali interessati, previsto dall'art. 7, comma 2, lett. a).

In questi percorsi, fino alla approvazione del piano di settore i tracciati e gli elementi complementari e di arredo (vegetazione, manufatti, ecc.) dei percorsi individuati dal PTC vanno preservati da alterazioni o manomissioni.

Il PTCP di Città metropolitana inquadra l'area come ambito di rilevanza paesistica (art. 26). L'art. 26 in cui sono individuati obiettivi: a) *Tutelare e potenziare gli elementi costitutivi culturali, storici e naturali che caratterizzano il paesaggio in riferimento alle macro caratteristiche dell'Unità tipologica di paesaggio di appartenenza;* b) *Sviluppare le attività di fruizione, ricreative e culturali, compatibili con l'assetto paesistico e con le esigenze di tutela paesistica.*

Per gli ambiti di rilevanza paesistica valgono i seguenti indirizzi e prescrizioni aventi efficacia prevalente ai sensi del precedente articolo 18, comma 1: *Indirizzi:* a) *Progettare gli interventi con attenzione all'inserimento storico, paesistico e ambientale e alla conservazione degli elementi di riconoscibilità e specificità storico-tipologica esistente;* b) *Completare e riqualificare il margine urbano dei nuclei esistenti in caso di eventuali nuove espansioni edilizie, minimizzando la realizzazione di nuovi nuclei isolati e/o distaccati da quelli esistenti, salvaguardando le visuali prospettiche da cui è possibile godere degli elementi che compongono l'assetto paesistico e imponendo un'altezza massima non superiore all'altezza degli edifici presenti all'interno del nucleo di antica formazione individuato negli strumenti di pianificazione comunale;* c) *Conservare gli elementi orografici e geomorfologici, fatti salvi gli interventi ammessi dal vigente piano provinciale delle cave;* d) *Evitare l'istallazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati e del loro contesto. Per gli elettrodotti esistenti in tale situazione va incentivato il loro interrimento.*

Prescrizioni: a) *Laddove gli ambiti di rilevanza paesistica corrispondono a beni paesaggistici di cui all'art.136 del D.Lgs.42/2004, si applicano anche le prescrizioni di cui all'articolo 16 bis delle Nda del PPR e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni delle stesse;* b) *Non è consentita la realizzazione di nuovi insediamenti isolati e/o distaccati dai nuclei esistenti;* c) *I progetti di interventi, sia insediativi che infrastrutturali, di rilevanza sovracomunale, non sottoposti a valutazione di impatto ambientale e localizzati in aree non vincolate ai sensi degli articoli 10 e 134 del decreto legislativo 42/2004 e non disciplinate dal PAI vigente, debbono essere oggetto di esame di impatto paesistico ai sensi degli articoli 25 e seguenti delle norme di attuazione del PPR. A tal fine, i progetti devono essere corredati da un apposito studio di compatibilità paesistico ambientale che, sulla base di specifiche analisi, valuti gli effetti e le interferenze sulle componenti paesistiche e ambientali e indichi le conseguenti misure di mitigazione e compensazione da adottare, anche con riferimento al Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale.*

L'area ricade inoltre tra gli ambiti agricoli di interesse strategico (art. 60-61 del PTCP). L'art. 61, *Indirizzi per la valorizzazione, l'uso e la tutela* stabilisce che *L'uso, la tutela e la valorizzazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico devono essere compatibili con le previsioni del PTCP e, ove così stabilito dagli strumenti di pianificazione e di programmazione regionali, anche con quelle degli strumenti stessi. La disciplina delle aree destinate all'agricoltura è demandata ai piani delle regole comunali.*

Fermo restando i macro-obiettivi di cui al precedente articolo 3, la disciplina d'uso, tutela e valorizzazione degli ambiti di cui all'art.60 comma 1, è orientata al rispetto dei seguenti indirizzi, aventi efficacia prevalente

ai sensi del precedente articolo 18, comma 1: a) Mantenere la compattezza e la continuità del territorio agricolo effettivamente produttivo e riqualificare le restanti aree; b) Migliorare i contesti territoriali periurbani e la qualità delle espansioni insediative in adiacenza e al contorno delle aree produttive agricole; c) Migliorare la qualità paesistico-ambientale delle trasformazioni urbanistiche e delle espansioni edilizie, specie se integrate con una produzione agricola strategica effettivamente in atto; d) Contenere le trasformazioni urbanistiche e le espansioni edilizie in conflitto con la produzione agricola e comportanti consumo di suolo, fatta salva la priorità dell'obiettivo indicato alla successiva lettera e); e) Tutelare gli ambiti agricoli e i territori limitrofi dagli insediamenti abusivi e dagli utilizzi impropri o, comunque, da attività comportanti rischi di danneggiamento o d'impoverimento delle funzioni antropiche, agricole e dei valori paesaggistici o ambientali a ciò connessi; f) Tutelare e valorizzare il ruolo di protezione e ricarica della falda acquifera e mantenere un rapporto equilibrato tra suolo impermeabile e filtrante, anche al fine di conservare un'adeguata dimensione delle superfici filtranti per svolgere funzioni ecologiche; g) Utilizzare gli ambiti agricoli come trama territoriale per la creazione di corridoi o reti ecologiche, in particolare per le connessioni con le aree protette, i siti della Rete Natura 2000 e il verde urbano; h) Perseguire la continuità e funzionalità delle reti ecologiche e l'integrazione con reti di livello urbano, mantenere la continuità degli spazi aperti tra l'edificato e i paesaggi agrari; i) Tutelare e sviluppare i fattori di biodiversità mediante l'inserimento di filari, siepi e alberi nelle grandi aree della monocoltura e la diversificazione delle produzioni agricole; l) Favorire le colture agroambientali compatibili al posto delle colture agricole intensive e ad alto impatto ambientale, incentivare l'agricoltura biologica delle produzioni di qualità certificate e di produzioni con tecniche agricole integrate; m) Valorizzare le produzioni tipiche, di pregio, della tradizione locale e di nicchia, soprattutto nelle aree dell'agricoltura periurbana, promuovendo in particolare la sicurezza alimentare, la qualità e la filiera corta anche attraverso l'introduzione e la valorizzazione dei mercati degli agricoltori; n) Potenziare la fruibilità degli spazi rurali per usi sociali e culturali compatibili anche mediante l'individuazione di percorsi turistici culturali ed enogastronomici e l'attivazione di itinerari ciclopedonali o equestri; o) Utilizzare in via prioritaria, per le attività e gli usi ammessi, gli edifici esistenti e localizzare eventuali nuovi edifici in contiguità con quelli esistenti, nel rispetto della trama del tessuto agricolo storico. p) Garantire il raccordo tra le previsioni di ambiti agricoli strategici interni ed esterni alle aree regionali protette, secondo quanto definito al precedente articolo 60, onde contribuire alla creazione di un sistema produttivo agricolo con valenza paesaggistica esteso all'intero territorio provinciale e coerente con la strategia regionale del PTR.

3. Caratteristiche principali del progetto

La Sig.ra Donatella Ferraris è già titolare di un'azienda agricola, l'Azienda agricola San Francesco con sede legale nel comune di Garlasco (PV). L'azienda San Francesco, azienda dedita all'allevamento equino dispone di circa 3 ettari di terreni in proprietà in Comune di Corbetta dove però non sono presenti strutture aziendali. I cavalli sono quindi ospitati presso strutture di altre proprietà. La superficie utilizzata è pari a mq 29.965 interamente localizzata in comune di Corbetta sul foglio di mappa 18, particelle n. 115, 116, 186 e sul foglio di mappa 19, particella n. 127

L'attività principale dell'azienda consiste nell'allevamento di cavalli di varie razze, in prevalenza pony. L'allevamento è finalizzato alla produzione di pony che vengono successivamente addestrati e successivamente venduti.

L'addestramento ha la finalità di produrre pony adatti ad attività ludico-addestrative per bambini e ragazzi. In alcuni casi i puledri vengono addestrati per svolgere attività di ip214061/2019/9.6/2011/6poterapia con soggetti disabili.

L'azienda lamenta la difficoltà di operare questo tipo di attività presso strutture terze e pertanto intende realizzare un nuovo centro aziendale in Comune di Corbetta, laddove ha la disponibilità di terreni in proprietà.

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo centro aziendale consistente di 3 edifici più delle opere connesse:

Edificio A: abitazione e scuderia: viene realizzato un unico edificio di dimensioni pari a m. 30,20 x 10,70 e superficie pari a mq 323,14 di cui mq 141,77 adibiti a residenza dell'imprenditore agricolo, la restante parte adibita a magazzino e ricovero mezzi, nonché a scuderia.

Edificio B: adibito a paddock, consistente in un tetto a doppia falda retto da pilastri e travi in cemento armato, con pavimentazione in sabbione e dimensioni pari a m 40,00*80,00 e superficie pari a mq 800. la struttura sarà

destinata a consentire l'esercizio degli animali e lo svolgimento dell'attività addestrativa al riparo dalle intemperie.

Edificio C: Scuderie contenenti 14 box di dimensioni pari a m. 52,00 * 5,50 e una superficie pari a mq 286. Sarà inoltre realizzata una recinzione perimetrale.

Il Comitato tecnico Agricolo ha esaminato il progetto nella seduta del 16/9/2019 e ha rilevato alcune criticità, in quanto sebbene nella relazione paesaggistica venga dichiarato che la titolare è Imprenditrice Agricola Professionale, dall'esame del fascicolo aziendale estratto dal portale delle aziende agricole di Regione Lombardia (SISCO) tale requisito non appare e non sembrano nemmeno al momento sussistere i requisiti per il suo ottenimento. Il CTA ritiene da un lato che sussistono le condizioni per il rilascio di un parere favorevole, ma dall'altro ritiene che la questione dello IAP debba essere chiarita in quanto tale titolo costituisce una condizione per l'edificabilità sui suoli agricoli.

Pertanto rilascia parere favorevole condizionato al recepimento della seguente condizione:

- il richiedente dovrà dimostrare di essere Imprenditore Agricolo Professionale prima del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica da parte del Parco.

Il tipo di insediamento previsto è in linea con le finalità del Parco ed in particolare con l'art 15 delle NTA del PTC del Parco che stabilisce l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola.

Si propone pertanto di dare parere favorevole in merito al progetto di un nuovo insediamento agricolo "Azienda Agricola San Francesco di Donatella Ferraris" in comune di Corbetta, foglio di mappa 18, particelle n. 115, 116, 186 e foglio di mappa 19, particella n. 127, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia mantenuta la permeabilità delle aree esterne agli edifici,
- la siepe perimetrale di mitigazione della recinzione sia realizzata con piante autoctone del Parco,

Il richiedente dovrà dimostrare di essere Imprenditore Agricolo Professionale prima del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica da parte del Parco.

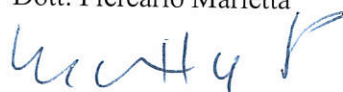
Si ricorda che, fatti salvi gli atti, autorizzazioni e pareri di competenza di altri enti, il progetto dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica da richiedersi al Parco.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC 2019 - 2021 della Città metropolitana di Milano.

Milano, 16 settembre 2019

Il Responsabile del Servizio Agricoltura e sistemi verdi
Dott. Piercarlo Marletta



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *"Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano"* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *"Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)"*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- la deliberazione del Consiglio Metropolitan R.G. n. 20/2019 del 01/04/2019 avente oggetto: *"Approvazione in via definitiva del bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati"*;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 avente oggetto *"Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021"*
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 16/09/2019, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

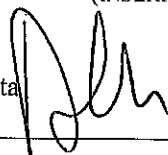
con voti favorevoli **7**, contrari //, astenuti **1 (Lozza)**, espressi nei modi legge;

DELIBERA

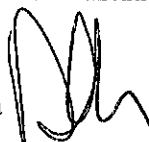
1. di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Responsabile del Servizio Agricoltura e sistemi verdi, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare parere favorevole in merito al progetto di nuovo insediamento agricolo "Azienda Agricola San Francesco di Donatella Ferraris", in Comune di Corbetta a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - sia mantenuta la permeabilità delle aree esterne agli edifici,
 - la siepe perimetrale di mitigazione della recinzione sia realizzata con piante autoctone del Parco,
3. il richiedente dovrà dimostrare di essere Imprenditore Agricolo Professionale prima del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica da parte del Parco.
4. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
5. di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
6. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni e rispettano quanto previsto dal PTPC e dalle Direttive interne, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

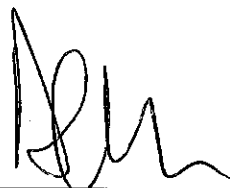
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
16.9.2019**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

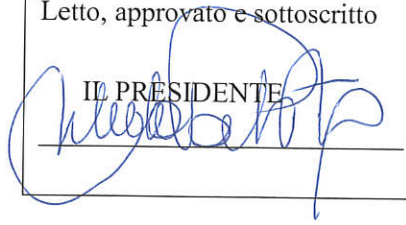
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

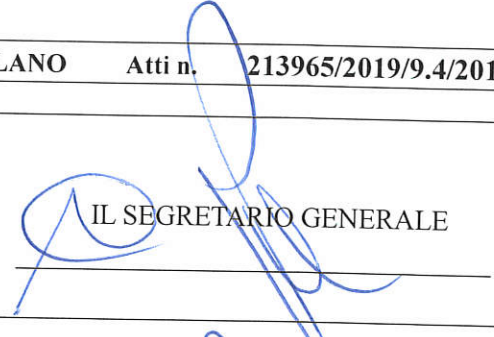
IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
16.9.2019**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
16.9.2019**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00) Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

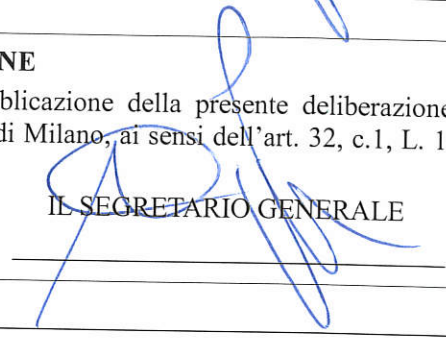
IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 18.9.2019

IL SEGRETARIO GENERALE


Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO